

DEVABIL KARA tesse composizioni equilibrate, assemblando codici e linguaggi asciutti quanto evocativi. L'opera appare, spesso, immersa in un fondo di accezione individualistica meditata e silente, dove strisce, ombre, talvolta oggetti si fissano con una precisione quasi prospettica, laddove vengono disposte ancore spaziali. Parole e numeri vagheggiano codici interpretativi e inducono disciplinati riferimenti di carattere antropologico-enciclopedico.

Sia il monocromo che il totalmente astratto sono estremamente armonici e curati. Nei monocromi la profondità di visione rifiuta l'inerzia dell'immagine, provocando dinamiche di echi ancestrali, popolati da suggestive contrazioni, tensioni e poi ancora allineamenti e correzioni.

Il ritmo è sempre bilanciato, mai casuale.

E' una geometria del pensiero.

Il racconto che ne deriva è come un film a puntate, ognuna ha un inizio, una fine e un senso di per sé.

Perché esiste. Perché E'.

Elegante e ricercata l'opera di Devabil Kara, come una melodia senza tempo.

Ascolta l'immagine.. il suono è assordante... il tuo Essere ti ringrazierà.